InfoCamere

Manuale utente per la redazione del bilancio completo XBRL

Campagna bilanci 2019

Versione 23 / 01 / 2019

Sommario

Note introduttive	3
Redazione della nota integrativa in formato XBRL su sistema operativo Windows	4
Requisiti di sistema	4
Installazione dell'ambiente Java	
Strumenti per la redazione XBRL	10
Start ambiente Windows / Linux	12
Validazione e visualizzazione della nota integrativa in formato XBRL	22
Specifiche della visualizzazione del bilancio completo XBRL	24
Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa	25
Da un file in formato word	25
Da un file in formato excel	33
Procedura per utilizzare i dati della precedente annualità	37

Note introduttive

Il D.Lgs n. 139/2015 (Gazzetta Ufficiale 4 settembre 2015, n. 205), che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice civile, e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2016 compreso.

Ai fini della redazione del bilancio, si è dovuto tener conto anche della nuova definizione di PMI in ambito europeo che include la sub-categoria delle micro-imprese, pertanto la tassonomia XBRL pubblicata nel 2016 (ormai dismessa) e la successiva versione 2017-07-06 hanno subito i necessari adeguamenti per garantire l'aderenza alla nuova normativa dei bilanci di esercizio dei consolidati e, in particolare, delle micro-imprese.

Il presente Vademecum illustra come redigere il bilancio di esercizio in tutte le forme, ordinario, abbreviato e per micro-imprese, ed il bilancio consolidato, limitato ai prospetti contabili, secondo la nuova tassonomia versione 2018-11-04, evoluzione della versione precedente 2017-07-06.

Le Cooperative, le Start-up Innovative, Incubatori certificati e PMI Innovative, qualora in possesso dei requisiti di legge, possono utilizzare anche il formato Micro impresa, che non richiede la redazione della nota integrativa, poiché la relativa tassonomia fornisce dei campi testuali destinati a contenere le informazioni richieste dalla normativa per queste tipologie di imprese.

Le Start-up Innovative, Incubatori certificati e PMI Innovative, che volessero presentare il bilancio nel formato microimpresa, per documentare il requisito relativo alle spese di ricerca e sviluppo ed altri eventualmente richiesti, dovranno utilizzare il campo di testo libero della tassonomia "Informazioni richieste dalla legge in merito a Startup e PMI Innnovative" nella tassonomia vigente:

(tag XBRL InformazioniRichiesteLeggeMeritoStartupPMIInnovative).

Le cooperative che volessero presentare il bilancio nel formato microimpresa, al fine di documentare la condizione di mutalità prevalente, dovranno utilizzare il campo di testo libero della tassonomia "Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile" nella tassonomia vigente:

(tag XBRL itcc-ci_CommentoInformazioniAgliArtt25132545-sexiesCodiceCivile).

Si sottolinea che lo standard informatico non pone alcune vincolo sui valori da inserire, ma i soli vincoli sono rappresentati da quelli carattere normativo dettati dal codice civile.

Redazione della nota integrativa in formato XBRL su sistema operativo Windows

Il bilancio in formato XBRL per il deposito presso il registro delle imprese è costituito dal documento informatico contenente le informazioni previste dalla normativa secondo la tassonomia vigente. In particolare si ricorda che la parte dell'istanza XBRL relativa alla Nota Integrativa deve contenere le informazioni presenti nella Nota presentata in formato PDF/A, quali l'introduzione, le tabelle con i dati quantitativi e la parte conclusiva, con inoltre le opportune dichiarazioni di conformità.

Per redigere il bilancio completo in XBRL l'utente dovrà produrre un documento d'istanza XBRL del bilancio utilizzando la tassonomia "2018-11-04", pubblicata nel sito di AGID e scaricabile dal sito di XBRL Italia all'indirizzo http://www.xbrl.org/it/.

Il bilancio prodotto sarà completo di prospetti contabili (stato patrimoniale, conto d'ordine e conto economico) e nota integrativa. I file d'istanza così generati saranno caratterizzati dall'estensione ".xbrl" come di consueto.

Requisiti di sistema

Sistema Operativo con 256 MB di RAM o superiore

- Microsoft(R) Windows(R) 7 Professional Operating System 32 o 64 bit
- Microsoft(R) Windows(R) 10 Professional Operating System 32 o 64 bit

Microsoft Office 2010 o superiore oppure OpenOffice 4.1.6 o superiore

Java versione 1.7 o superiore.

Installazione dell'ambiente Java

Prima di procedere con all'utilizzo degli strumenti per la redazione è necessario verificare se è disponibile l'ambiente JAVA nella propria stazione di lavoro.

Lo strumento per la redazione della nota integrativa necessita di una ambiente Java essendo il processo di generazione dell'intero bilancio in formato XBRL piuttosto complesso.

Per verificare se le impostazioni java sono corrette e attivate, aprite una console DOS (Start => Tutti i programmi => Accessori => Prompt dei comandi) e inserite il comando <u>java -version</u>. Se l'ambiente è già attivo comparirà la seguente schermata con l'indicazione della versione java:

```
Microsoft Windows [Versione 6.1.7601]
Copyright (c) 2009 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

Y:\)java -version
java version "1.7.0_60"
Java(TM) SE Runtime Environment (build 1.7.0_60-b19)
Java WetSpot(TM) 64-bit Server VM (build 24.60-b09, mixed mode)

Y:\>
```

Nel caso in cui java non sia installato sulla stazione di lavoro, si deve procedere con l'installazione delle relative librerie.

Java è un linguaggio di programmazione e una piattaforma di elaborazione sulla quale si sviluppano moltissimi programmi, è veloce, sicuro e affidabile e non crea problemi se installato sulla propria stazione di lavoro. Si può scaricare gratuitamente dall'indirizzo http://java.com/it/nel modo seguente, selezionando il pulsante Download:



Scaricare java selezionando il pulsante Accettate e avviate il download gratuito



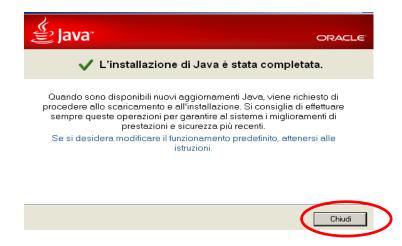
Salvare il file con estensione .exe in una cartella, ad esempio sul desktop, lanciare il file (doppio clic sul file .exe) e procedere con l'installazione (pulsante installa)



E' possibile non installare l'add-on richiesto, che imposta ASK come motore di ricerca, deselezionando l'apposito box che risulterà quindi vuoto, e cliccare su <u>Avanti per procedere con</u> l'installazione



Al termine dell'istallazione comparirà la seguente schermata in cui selezionare Chiudi:



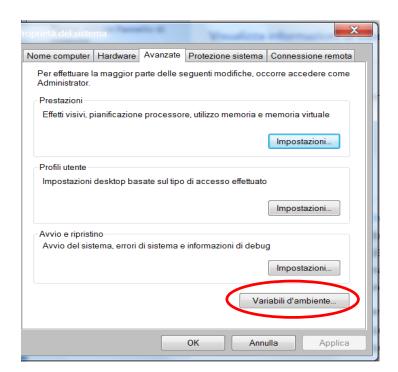
L'ambiente Java si troverà nel disco di sistema, sezione Programmi->Java->jre7 o altra versione più recente.

Si deve ora procedere alla definizione dell'ambiente Java nel PC tramite le variabili d'ambiente:

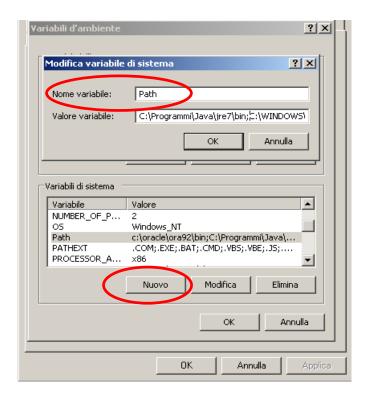
1. Per il sistema Windows 7, dal menu di avvio scegliere Impostazioni ->Pannello di controllo e fare doppio clic su <u>Sistema.: apparirà la finestra qui sotto, fate clic su "Impostazioni di sistema Avanzate"</u>



2. Selezionare il pulsante Variabili d'ambiente.



- 3. Nella sezione Variabili di sistema, controllate se esiste già la variabile Path. In caso non sia definita, fate clic su <u>Nuovo</u>. La variabile Path deve contenere il riferimento alla cartella di installazione di Java (ad esempio C:\Programmi\Java\jre7). Nella finestra successiva:
 - all'interno della casella Nome Variabile. "Path"
 - all'interno della casella <u>Valore variabile</u> il percorso C:\Programmi\Java\jre7\bin



Nel caso invece la variabile sia già presente nel sistema, sarà aggiornata con lo stesso procedimento, ma selezionando questa volta il pulsante Modifica.

4. Fate clic **su tutte** le ricorrenze di OK, chiudete **tutte** le finestre.

Per verificare se le impostazioni sono corrette e se l'installazione è andata a buon fine, aprite una console DOS (Start => Tutti i programmi => Accessori => Prompt dei comandi) e inserite il comando java –version. Come descritto a inizio capoverso.

Strumenti per la redazione XBRL

InfoCamere mette a disposizione uno strumento con funzioni di base per creare manualmente la nota integrativa in formato XBRL sul sito www.Registroimprese.it all'indirizzo http://www.registroimprese.it/deposito-bilanci --> **Strumenti XBRL** che può essere utilizzato sia su piattaforma Windows che Linux.

Lo strumento, conforme alla versione vigente di tassonomia, accorpa i 2 generatori in una applicazione unica che permette di importare qualsiasi tipo di bilancio di esercizio in forma ordinaria o abbreviata senza dover scegliere a priori lo strumento relativo al tipo di bilancio che si vuole importare. In questo modo è lo strumento a gestire la funzione di import selezionando la tassonomia corretta in modo trasparente per l'utente.

Nota bene: per avvalersi di tutte le nuove funzionalità è necessario che sia attiva la connessione a internet

Le principali funzionalità dello strumento sono:

- La possibilità di essere attivato sia su piattaforma Windows che su piattaforma Linux.
- Accettare solo file con estensione .xls sia che si tratti di un file excel sia che si tratti di un file Open Office:

attenzione i file con estensione .odt dovranno essere salvati con estensione .xls

- Impostare le data di inizio e fine degli esercizi
- Agganciare automaticamente il servizio di validazione e visualizzazione via web-service
 - a. Se la validazione non va a buon fine (se c'è un errore e anche se manca la connessione internet) l'Istanza NON viene generata
 - b. Se l'istanza non è valida, ma c'è una connessione internet attiva, la visualizzazione Html e PDF funzionano comunque
- Generare messaggi aggiuntivi di warning, in fase di visualizzazione o generazione dell'istanza, non bloccanti, nei casi seguenti:
 - a Se l'utente immette valori dove non consentito (nelle celle azzurre)
 - b. Se l'utente mette valori diversi, nelle celle comuni ai prospetti contabili e alla nota integrativa che invece dovrebbero coincidere (esempio "totale immobilizzazioni immateriali")

- Presenza del "Progress bar" che descrive lo stato di avanzamento di processi di generazione o visualizzazione del file XBRL.
- Possibilità di generare delle note aggiuntive a piè di pagina "footnote" che però NON possono essere importate.
- Segnalare nel foglio indice il numero di elementi compilati per ogni tabella; le parti testuali se compilate sono indicate con il segno "(1)".

Per utilizzare lo strumento messo a disposizione gratuitamente da InfoCamere è sufficiente seguire i passi di seguito descritti.

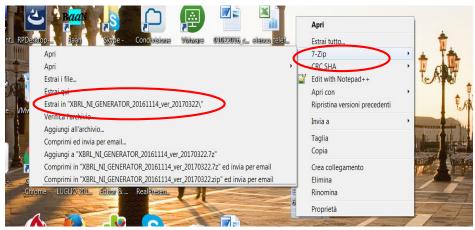
Scaricare il file .zip: Redazione istanza bilancio esercizio/consolidato (TAX 20181104)

- 1. Estrarre il file .zip in una cartella nella propria stazione di lavoro.
- 2. Salvo il file.zip sul desktop (ad esempio) o altra posizione



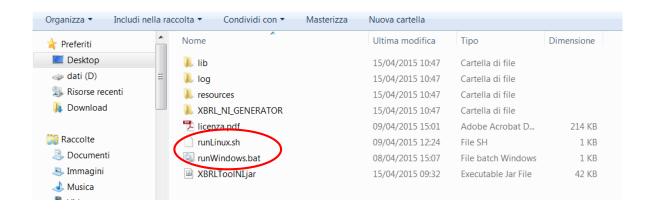
Destra mouse sul file .zip e si apre la finestrina su cui selezionare 7-Zip e cliccare su <u>Estrai qui</u>. In questo modo si unzippa il file che verrà espanso sul desktop dando origine alla cartella omonima su cui deve poi lavorare. La cartella è completa di tutti i file.

a. Aprire la <u>cartella omonima</u> che contiene i file di start del generatore **sia per** l'ambiente Windows che per l'ambiente Linux

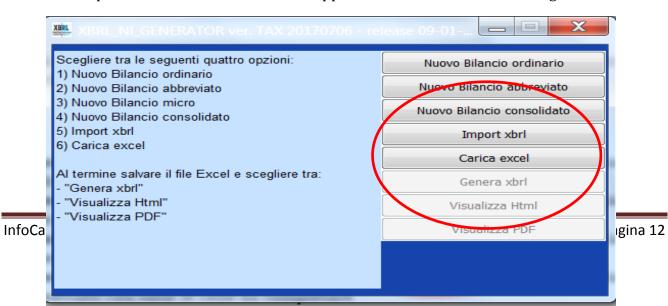


Start ambiente Windows / Linux

Aprire (doppio click) il file **runWindows.bat**, oppure (doppio click) il file **runLinux.sh** in base all'ambiente presente nella stazione di lavoro



3. Comparirà la maschera di inizio dell'applicazione comune ad entrambi gli ambienti:



dalla maschera seguente si deve scegliere una delle opzioni

- Nuovo Bilancio ordinario: genera un file Excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio ordinario con tutte le celle da completare
- **Nuovo Bilancio abbreviato:** genera un file Excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio abbreviato con tutte le celle da completare
- **Nuovo Bilancio micro**: genera un file Excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio abbreviato per micro-imprese con tutte le celle da completare
- **Nuovo Bilancio consolidato**: genera un file Excel nuovo secondo la tassonomia del bilancio abbreviato con tutte le celle da completare
- **Import xbrl**: genera un file Excel, per il bilancio ordinario o abbreviato in funzione dell'istanza che si è scelto di importare, caricando le celle con i dati contenuti nel file xbrl referenziato. Questa funzione si utilizza per modificare un file XBRL o comunque per caricare i dati da altri file XBRL esistenti. Si consiglia di utilizzare un'istanza anche con i soli prospetti contabili per ottenere il massimo numero di celle prevalorizzate: questa funzione accetta documenti XBRL redatti con qualsiasi tassonomia, anche con la tassonomia "2011-01-04" in vigore prima della attuale versione ignorando le eventuali voci presenti nelle versione di tassonomia precedenti, ma assenti nella versione di riferimento. Le voci ignorate sono comunque segnalate.
- **Carica excel**: riapre un file con estensione .xls già inizializzato preferibilmente con una delle precedenti opzioni. Questa funzione è utile se si deve riprendere una sessione di lavoro con un file Excel del generatore salvato in precedenza.

Attenzione: la funzione "Carica excel" è utilizzabile solo con file Excel generati dallo stesso strumento: Excel generati con versioni diverse dello strumento, anche se relative alla stessa tassonomia, provocano errori casuali nella fase di generazione dell'istanza XBRL.

Nella fase di compilazione devono essere rispettate le seguenti indicazioni, perché quanto digitato sia valido, rispetto alle regole previste dalla tassonomia:

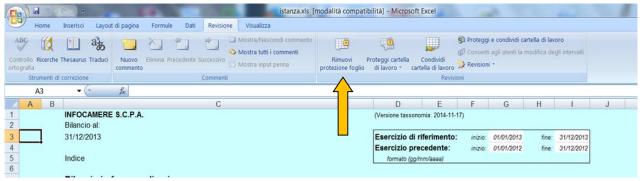
- valori numerici delle voci di bilancio vanno inseriti con segno positivo se queste hanno saldo "normale".
- Le voci residuali di dettaglio che non risultano presenti nel modello devono essere inserite, nella sezione opportuna, sotto la voce 'altre'.
- I totali, anche quelli parziali, vanno sempre inseriti.
- Se si intende inserire footnote per le voci "varie altre riserve" e "totali altri conti d'ordine", è necessario valorizzare tali voci altrimenti la footnote inserita non verrà riportata nel bilancio.

Si devono inoltre rispettari i formati dei campi di destinazione pertanto non è possibile inserire del testo in un campo numerico, ad esempio non è possibile indicare il capitale sociale come "euro 10.000.000" mescolando testo e caratteri numenrici : <u>il sistema bloccherà l'immissione di dati non conformi al formato della cella</u>, distinguendo i diversi tipi di caratteri.

La produzione dell'istanza XBRL sarà comunque sempre possibile anche se le regole di calcolo predefinite dalla tassonomia non sono pienamente rispettate dai dati immessi nel foglio.

In generale, i dati vanno inseriti soltanto nelle celle a sfondo bianco: per prevenire errori di compilazione, è stata attivata la funzione di protezione per impedire la scrittura nelle celle che non devono essere modificate.

Un tentativo di scrittura in un'altra cella, ad esempio per modificare il nome di una etichetta tipo "Stato Patrimoniale", genera una finestra con un messaggio di warning. In ogni caso è possibile – anche se fortemente sconsigliato – rimuovere la protezione di un singolo foglio per consentire la scrittura in qualsiasi cella con la funzione "Revisione / Rimuovi protezione foglio". La protezione si può poi reinserire con la funzione speculare "Revisione / Proteggi foglio".



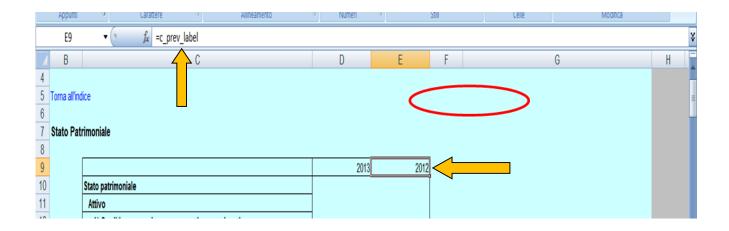
E' importante verificare sempre che le formule nelle celle protette non siano accidentalmente state modificate.

È possibile copiare insiemi di celle, ad esempio da un'annualità ad un'altra nei prospetti



contabili, però è di fondamentale importanza **usare solo la funzione "incolla speciale" selezionando "valori e formati numerici"** per non incorrere nel problema precedentemente descritto cioè sovrascrivere celle con formule, pregiudicando il buon risultato della trasformazione in XBRL.

Ad esempio si osservi che la cella E9 riporta l'anno di esercizio 2013 valorizzato tramite la formula riportata in figura che non deve essere alterata per non compromettere la generazione di un'istanza XBRL corretta.



Alcuni prospetti della nota integrativa sono costituiti da elenchi aperti, ovvero un numero indefinito di colonne che si devono ripetere con lo stesso contenuto di righe, pertanto i relativi fogli permettono l'inserimento di un numero imprecisato di colonne come nell'esempio di prospetto riportato di seguito :

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La rappresentazione grafica di tale prospetto è la seguente dove si osservi che le colonne possono ripetersi tante volte quante sono le imprese controllate che devono essere citate.

In questi casi, la colonna in cui iniziare a inserire i dati è marcata con un asterisco; non appena un dato viene inserito nella colonna, questa viene numerata (a partire da 1) e viene creata una nuova colonna sulla destra, indicata con un asterisco come mostrato nell'esempio relativo al prospetto "Partecipazione in impresa controllata" mostrato nella pagina seguente:

	Totale	1	2	3	*
Partecipazione in impresa controllata					

Denominazione		IC Service S.r.I	Metaware S.p.a.in liquid.	IC TechnologyS.r.l	
Città o Stato		Roma	Pisa	Padova	
Capitale in euro		400.000	250.000	510.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		46.674	-529.984	247.342	
Patrimonio netto in euro		358.049	-1.427.545	1.954.854	
Quota posseduta in euro		100	100	99	
Valore a bilancio o corrispondente credito	903.687	392.395	0	511.292	

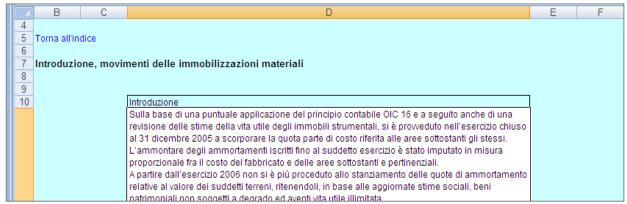
Si ricorda che i dati numerici devono essere inseriti di norma come valoro naturali senza segno, eccetto i dati come il "Patrimonio netto", ad esempio, che può assumere valore positivo o negativo, poiché è cura delle funzioni di XBRL attribuire i segni corretti nelle operazioni algebriche di somma. Per facilitare l'inserimento dei valori con il segno corretto, le etichette delle voci da inserire con segno negativo sono indicate tra parentesi come nell'esempio seguente in cui si vede che l "Utile (perdita) dell'esercizio" ha valore positivo perché appunto si tratta di "utile" e non "(perdita)" mentre i "(Dividendi)" devono essere inseriti con segno negativo.

4			
5	Toma all'indice		
6			
7	Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto		
8			
9		2016	2015
10	Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
11	A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
12	Utile (perdita) dell'esercizio	24.870.000	
13	Imposte sul reddito	21.270.990	
14	Interessi passivi/(attivi)	646.977	
15	(Dividendi)	-1.110.586	
16	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
17	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	45.682.381	

Le parti testuali relative a introduzione e commenti, possono essere inseriti come testi: nell'esempio sotto riportato si è utilizzato semplicemente la funzione copia/incolla di word.

Il generatore provvederà a rispettare la formattazione del testo inserendo gli "a capo riga", mentre per formattazioni più spinte, quali la creazione di tabelle o elenchi aggiuntivi, è necessario usare il formato html come illustrato nel paragrafo "Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa".

Nell'esempio seguente si evidenzia il caricamento di un testo nella cella dedicata all'introduzione del prospetto dei movimenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa che la sola limitazione



sulla dimensione del testo da inserire nelle celle di commento è data data excel (max 32 K).

L'utente ha pertanto a disposizione in totale più di 3 MB in di spazio per inserire le parti testuali della nota integrativa divise in più di 100 celle da 32K ciascuna, posizionate in generale prima e dopo ogni tabella.

Tenuto conto che un documento word di 150 pagine ha dimensione 500K (0,5MB) si può asserire che non ci saranno note integrative di dimensione tali (oltre le 900 pagine) da non trovare spazio prima nel generatore XBRL e di conseguenza nel file di istanza XBRL.

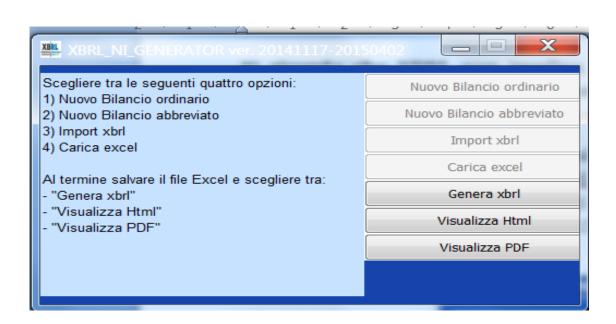
Si ricorda che XBRL non implica alcun obbligo di compilazione dei dati, pertanto un istanza può essere generata inserendo solo i prospetti ed i valori al loro interno relativi alle fattispecie delle informazioni che l'impresa vuole mostrare nel proprio bilancio.

Durante l'inserimento anche parziale di dati e commenti testuali, si suggerisce di visualizzare l'istanza anche se incompleta, con l'opzione Visualizza HTML, che risponde velocemente e non effettua alcuna validazione, riservando la visualizzazione in PDF, più complessa e con regole più restrittive, alla fase finale della redazione dell'istanza XBRL.

Inseriti e verificati i dati ed i commenti testuali si può procedere alla generazione del bilancio completo selezionando l'opzione <u>Genera xbrl</u> che produrrà l'istanza XBRL solo se l'istanza è formalmente valida e può essere firmata e allegata alla pratica da inviare alla Camera di Commercio superando tutti i controlli in fase di spedizione e ricezione.

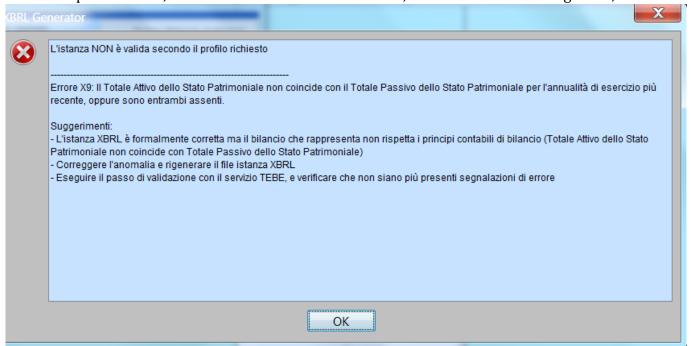
In caso contrario saranno visualizzati i messaggi di errore mostrati come nel seguente esempio:





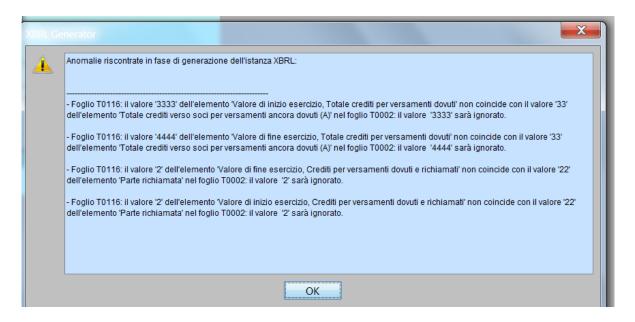
In questo specifico caso il file XBRL non è salvato secondo quanto specificato dall'utente, poiché non è un XBRL valido per il deposito di bilancio, in quanto presenta un errore bloccante, l'errore X9, descritto nel messaggio di dettaglio.

Nel secondo caso, mostrato nella pagina seguente, non si tratta di un messaggio con un errore XBRL di tipo bloccante, ma il sistema avverte l'utente che, nelle celle di nota integrativa, ci sono



dei valori discordanti da quanto definito nei prospetti contabili.

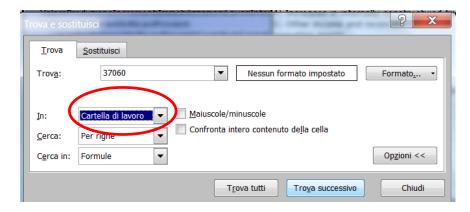
Il bilancio XBRL sarà generato comunque ma i valori inseriti nelle celle di nota integrativa saranno ritenuti errati ed ignorati: L'utente ha comunque le indicazioni necessarie per verificare correggere i valori errati prima di rigenerare il file XBRL.



Il sistema segnala anche gli errori di calcolo che non sono considerati errori bloccanti, ma comunque pregiudicano la qualità del bilancio depositato e spesso sono dovuti a banali errori di digitazione.



E' possibile trovare il valore errato con il comando "Trova e seleziona" di excel impostando le opzioni in modo da estendere la ricerca all'intero file (o cartella di lavoro) excel selezionando l'opzione corretta nel menù a tendina



Il bilancio corretto dovrà essere salvato nella propria stazione di lavoro con un nome significativo, ad esempio il codice fiscale dell'impresa di riferimento, **senza spazi in formato** .xbrl (es: IC02313821007.xbrl) ed in seguito firmato digitalmente.

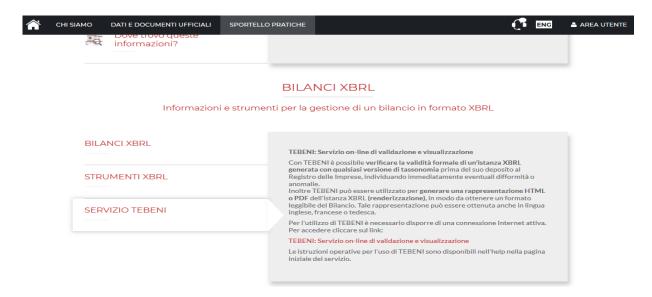
Si noti che in qualsiasi caso un'istanza XBRL con identificativo "*instance_out.xbrl*" è generata dal sistema e salvata tra i file temporanei del generatore che si trovano nella cartella tmp percorso:

\XBRL_NI_GENERATOR_20181104_ver_20181119\XBRL_NI_GENERATOR\2018-11-04\tmp\xml

<u>IMPORTANTE</u>: il file "**instance_out.xbrl**" è il file visualizzato dalla relativa funzione del generatore e può essere utilizzato per l'analisi dell'errore, allegandolo alla richiesta di assistenza da inviare ad InfoCamere, per velocizzare i tempi per avere il supporto necessario.

Validazione e visualizzazione della nota integrativa in formato XBRL.

Dopo aver salvato il file nel formato .xbrl è sempre possibile procedere alla visualizzazione nei formati previsti e validare nuovamente il file con il servizio TEBENI che si può richiamare sul sito Registroimrese.it all'indirizzo http://www.registroimprese.it/deposito-bilanci



Si ricorda che il processo di generazione dell'istanza XBRL è condizionato dal successo del passo di validazione eseguito automaticamente. La validazione può essere effettuata prima o dopo l'applicazione della firma digitale. Nell'esempio si sta validando un bilancio XBRL, a cui manca solo di essere firmato digitalmente, per essere allegato alla pratica di bilancio.

Si osservi che il servizio TEBENI nella attuale versione aggiornata offre la funzione multilingua per tutti i tipi di visualizzazione.



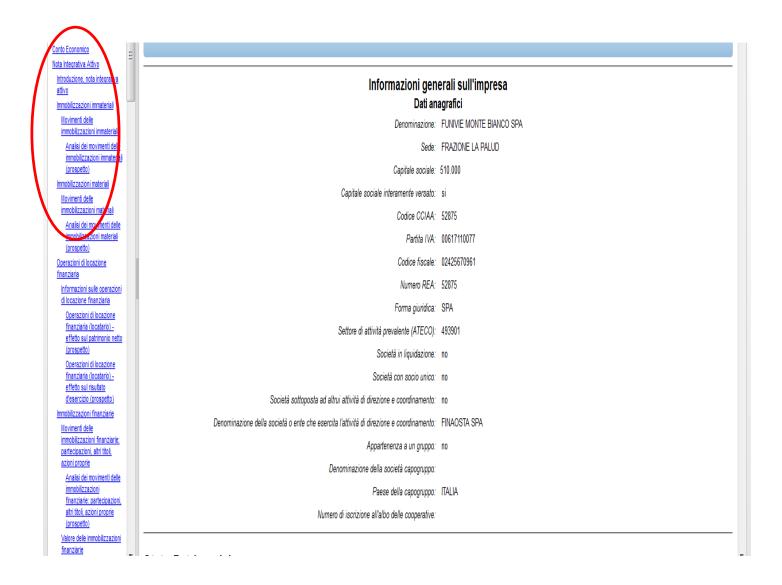
Lo stesso servizio può essere usato per <u>visualizzare</u> il bilancio in formato PDF o HTML: la trasformazione in formato HTML è compatibile con i seguenti browser:

• **Google Chrome** Versione: 71.0.3578.98 m

• **Mozilla Firefox** Versione: 63.0.3

• Internet Explorer Versione: 11.0.9600.17501

Il bilancio HTML è navigabile, selezionando le voci dall'indice,



Specifiche della visualizzazione del bilancio completo XBRL

Nel file HTML o PFD, ottenuto con il servizio di visualizzazione, sono mostrate tutte le tabelle che contengono dei dati, con la seguente eccezione:

le tabelle popolate con solo i valori contenuti nei prospetti contabili non sono mostrate

La visualizzazione del bilancio redatto con le nuove tassonomie consiste di un unico file informatico e deve tener conto del principio di chiarezza come previsto dall'articolo 2423 del c.c., evitando quindi la mera duplicazione di informazioni già presenti in altre sezioni.

Qualsiasi tabella che debba essere trasformata e visualizzata, dovrà contenere almeno un dato proprio della tabella in aggiunta a quelli già presenti nei prospetti contabili.

Si osservi che nel caso di redazione di un bilancio "misto" cioè un bilancio redatto in forma abbreviata che utilizzi un prospetto tabellare proprio del bilancio di esercizio, è possibile che la tabella non sia visualizzata se sono impostati solo i valori comuni al prospetto contabile del bilancio di esercizio. Tali valori infatti non sono specifici della tabella come richiesto dalle regole di visualizzazione.

Per ottenere comunque la visualizzazione di una qualsiasi tabella, sarà sempre sufficiente immettere altri valori, anche uno o più 0 (zeri) in un qualsiasi campo.

Creazione e inserimento di una tabella HTML in nota integrativa

Da un file in formato word

La seguente procedura descrive i passi necessari per creare una tabella da inserire tra le parti testuali di nota integrativa, utilizzando lo strumento gratuito messo a disposizione da Infocamere, che non pone limiti se non quelli posti da EXCEL sulla dimensione delle parti testuali che possono essere inserite.

Le parti testuali di nota integrativa sono inserite nell'stanza XBRL con le funzioni "copia/incolla" di Windows, pertanto il file.doc deve essere predisposto in modo tale da ospitare la tabella codificata in modo opportuno in linguaggio HTML semplice (Clean HTML).

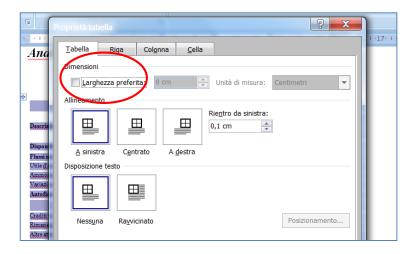
La tabella disegnata in word dovrà essere convertita in tale linguaggio, a prima vista complicato e "per addetti ai lavori", ma quest'operazione non presenta difficoltà perché in internet sono disponibili applicazioni gratuite che compiono questa trasformazione.

Nota Bene: la tabella in word non deve essere definita a dimensione fissa

Si deve pertanto verificare che nelle proprietà della tabella, il parametro "Larghezza preferita " sia *unchecked* ovvero non sia stato selezionato



Nella figura successiva è evidenziata la proprietà da non selezionare che deve restare come mostrato in figura.



Prendiamo come esempio il testo riportato qui sotto:

----- Inizio esempio ------

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Aliquota applicata	
Categorie cespiti	Beni nuovi	Beni usati
Fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	40%	80%
Impianti generici	15%	30%

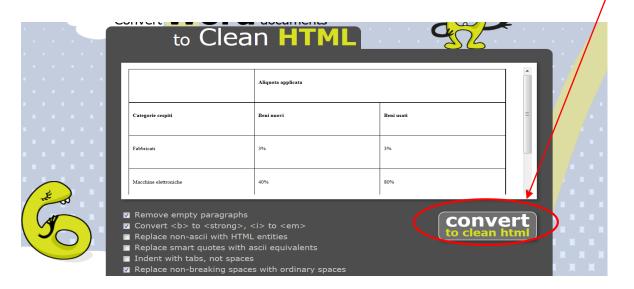
Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico, mentre le spese di manutenzione di natura incrementativa sono state attribuite ad incremento del valore del cespite cui sono riferibili e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile.

----- Fine esempio -----

Per trasformare la tabella ci si deve collegare al servizio di conversione word-html gratuito esposto in internet all'indirizzo Convert Word Documents to Clean HTML



Il passo successivo è copiare la tabella ed incollarla come indicato in figura con l'usuale comando word (Control+c) e procedere alla conversione della tabella in "Clean HTML" cliccando su Convert to clean html



Si otterrà la seguente videata con la tabella convertita in html.



Per incollare la versione HTML, con il pulsante <u>Copy HTML to clipboard</u> si selezionato tutto il testo, predisponendolo al comando <u>"control - c"</u> come indicato.



Il testo HTML può ora essere incollato (Control - v) nel documento word al posto della tabella in modo da copiare tutto insieme nella cella prescelta del generatore, oppure a scelta, è possibile incollare direttamente il teso HTML nella cella del generatore.

Dopo aver sostituito nel documento word la tabella con il codice html, si otterrà un testo simile a quanto riportato nell'esempio.

----- Inizio esempio -----

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

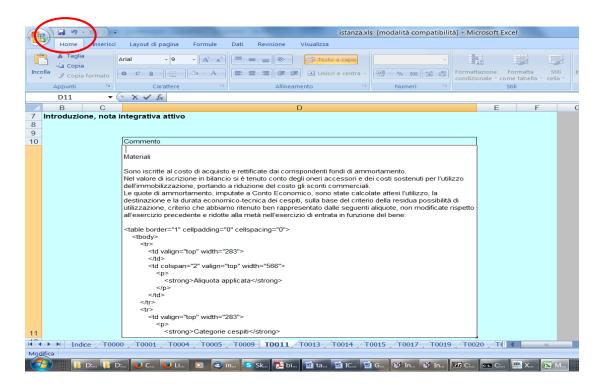
```
<strong>Aliquota applicata</strong>
  >
   <strong>Categorie cespiti</strong>
  <strong>Beni nuovi</strong>
```

```
>
 <strong>Beni usati</strong>
Fabbricati
>
 3%
>
 3%
>
 Macchine elettroniche
>
 40%
>
 80%
Impianti generici
```

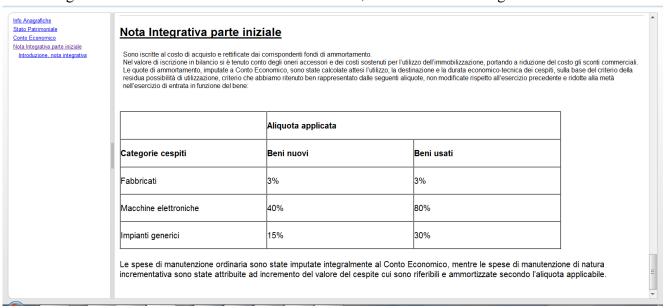
Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico, mentre le spese di manutenzione di natura incrementativa sono state attribuite ad incremento del valore del cespite cui sono riferibili e ammortizzate secondo l'aliquota applicabile.

----- Fine esempio-----

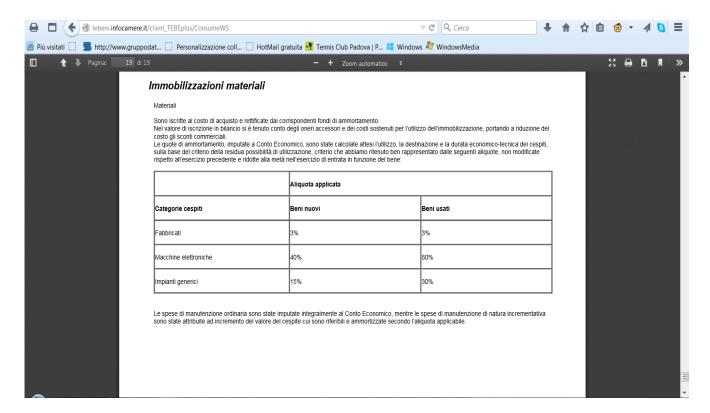
Il testo HTML può essere incollato tutto insieme dal documento Word, nella cella prescelta del generatore, per comodità oppure è possibile incollare direttamente solo il teso HTML: dopo aver completato il file Excel con tutti i dati si <u>salva</u> il file istanza.xls per procedere alla generazione del bilancio completo XBRL, già illustrato.



L'istanza generata contiene la tabella in formato HTML, come mostrato di seguito.



La prossima immagine mostra la tabella inserita nel documento in formato PDF



Da un file in formato excel

Questa procedura è adatta per tabelle di grandi dimensioni composte da poche colonne ma molte righe.

Analogamente a quanto illustrato nel paragrafo precedente, anche una tabella composta da dati di un foglio EXCEL può essere trasformata in formato HTML ed inserita tra le parti testuali di nota integrativa, utilizzando lo strumento gratuito messo a disposizione da Infocamere, ed un trasformatore disponibile in rete all'indirizzo:

http://pressbin.com/tools/excel to html table/index.html

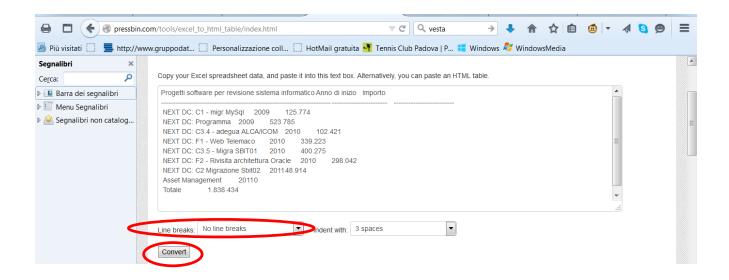
La tabella che risulta è molto semplice poiché non si avvale della formattazione più articolata consentita dalle proprietà delle tabelle Word, ma ha il vantaggio di essere molto compatta.

Nell'esempio si vuole inserire la tabella qui sotto riportata a titolo di esempio:

U			
9			
10	Progetti software per revisione sistema informatico	Anno di inizio	Importo
_			
-11			
12	NEXT DC: C1 - migr MySql	2009	125.774
13	NEXT DC: Programma	2009	523.785
14	NEXT DC: C3.4 - adegua ALCA/ICOM	2010	102.421
15	NEXT DC: F1 - Web Telemaco	2010	339.223
16	NEXT DC: C3.5 - Migra SBIT01	2010	400.275
17	NEXT DC: F2 - Rivisita architettura Oracle	2010	298.042
18	NEXT DC: C2 Migrazione Sbit02	2011	48.914
19	Asset Management	2011	0
20	Totale		1.838.434
21			
22			

Si osservi che è stata inserita una riga di tratteggio che ha lo scopo di creare uno stacco tra i titoli delle colonne e per impostare anche la larghezza delle colonne. Questo trasformatore infatti genera il codice che imposta la dimensione delle colonne delle tabelle secondo la dimensione massima di campi presenti nella colonna, determinata dal numero di caratteri contenuti

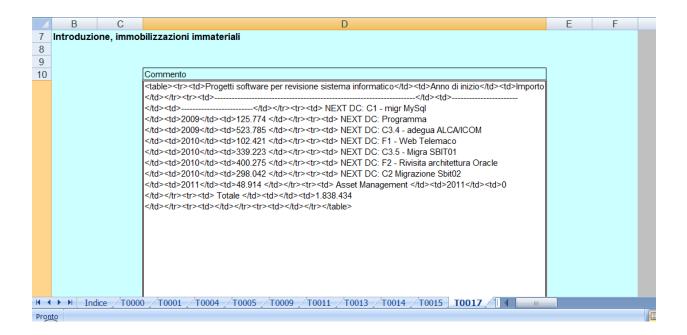
Dopo aver selezionato la parte di foglio contenete la tabella, la si copia nello spazio predisposto dal convertitore come mostrato di seguito



Si consiglia di selezionare il parametro "No line breaks " e cliccare Convert ottenedo il seguente risultato.



Selezionare quindi quanto contenuto nel campo Results e incollarlo nella cella testuale scelta del file istanza.xls



Si deve porre attenzione a copiare tutto il risultato della conversione che è delimitato dai tag

Dopo aver salvato il file *istanza.xls* si può visualizzare la tabella così ottenuta:



Si osservi che senza l'inserimento della riga di tratteggio la tabella avrebbe avuto il seguente aspetto

Commento, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora

Immobilizzazioni immateriali Introduzione, immobilizzazioni immateriali

o Anno di inizio	Importo per progetto
2009	125.774
2009	523.785
2010	102.421
2010	339.223
2010	400.275
2010	298.042
2011	48.914
2011	0
	1.838.434
	2009 2009 2010 2010 2010 2010 2011

Procedura per utilizzare i dati della precedente annualità.

Di seguito è illustrato un procedimento suggerito per utilizzare i dati relativi all'esercizio precedente nella compilazione di una nuova istanza XBRL.

Il primo passo è costituito dall'attivazione del generatore come illustrato nel paragrafo "Start ambiente Windows / Linux":

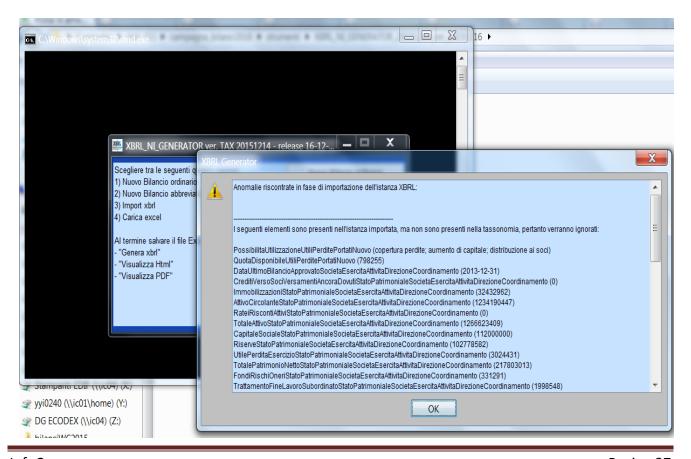
1. doppio clik sul il file runWindows.bat, oppure (doppio clik) il file runLinux.sh in base all'ambiente presente nella stazione di lavoro,

Dalla maschera di attivazione selezione Import XBRL e caricare l'istanza XBRL depositata nella precedente campagna bilanci.

Il contenuto dell'istanza relativa al bilancio dell'anno precedente comparirà nel file istanza.xls che si apre automaticamente.

Nota bene: potrebbero comparire dei messaggi di errore originati dall'assenza di alcune voci nella tassonomia vigente, presenti invece nella tassonomia utilizzata nel bilancio dell'anno precedente, ma che sono state rimosse o modificate in fase di revisione della stessa:

questi messaggi possono essere ignorati.



- 2. Salvare con un nome di riferimento il file .xls ad esempio istanza2014.xls.
- 3. Chiudere e ri-startare il generatore

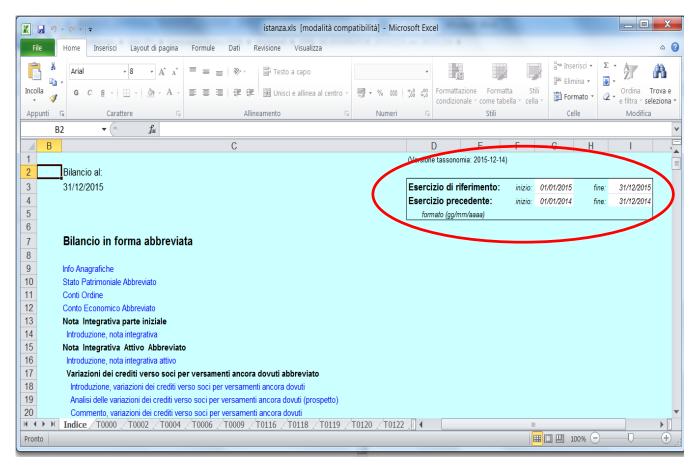
Dalla maschera di attivazione selezionare "Nuovo Bilancio Ordinario" o "Nuovo Bilancio Abbreviato" a seconda della forma di bilancio da redigere, analogo a quella del bilancio 2014.

Gli schemi delle due forme di bilancio di esercizio, ordinaria e abbreviata, sono diverse, pertanto si possono copiare in massa i dati da un'annualità all'altra solo prospetti relativi alla stessa forma di bilancio.

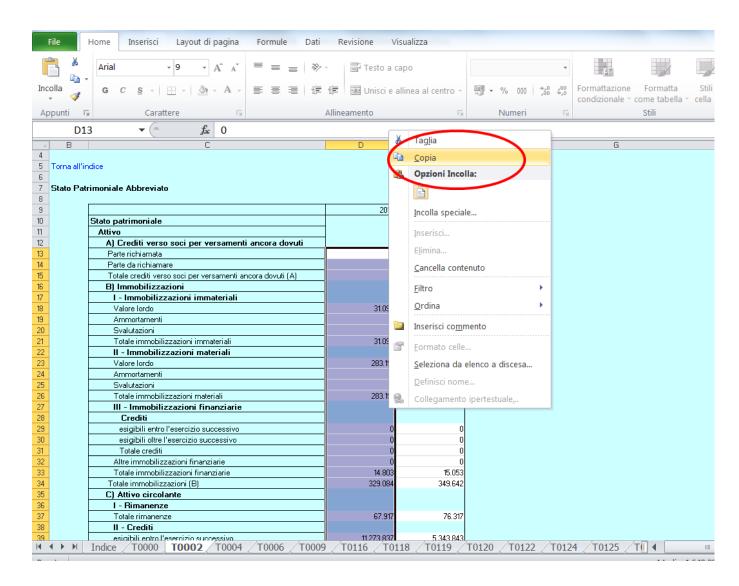
Si aprirà il file Excel istanza.xls, completamente vuoto, in cui copiare i dati relativi all'annualità precedente.

Si può ora procedere a caricare i dati relativi all'esercizio precedente dal file Excel salvato in precedenza, nel caso di esempio illustrato, "istanza2014.xls".

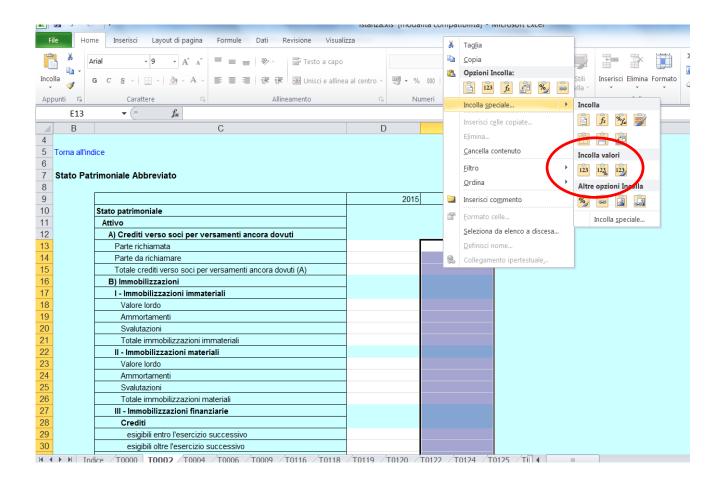
1. Verificare che le date relative ai due esercizi, impostate automaticamente dal sistema, siano corrette per il bilancio in lavorazione



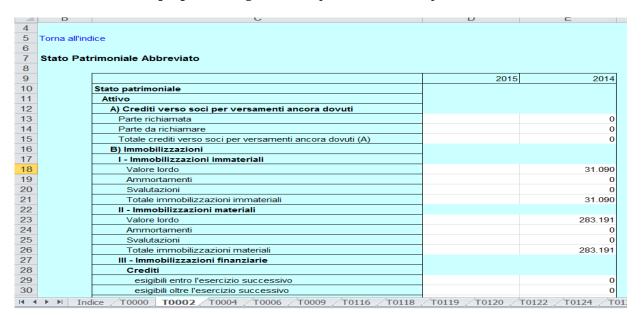
- 2. Selezionare in ambedue i file Excel il prospetto in cui importare i dati, ad esempio Stato Patrimoniale Abbreviato.
- 3. Selezionare tutti i valori da importare con l'opzione **Copia**, come nella seguente figura: è possibile selezionare con un'operazione unica tutta la colonna relativa all'annualità scelta, in questo caso l'annualità relativa al 2014.



4. Posizionarsi ora sullo stesso prospetto nel file istanza.xls e selezionare le celle in cui copiare i valori numerici con l'opzione "incolla speciale" Valori. Come mostrato nella figura seguente



5. Si ottiene il caricamento dei dati nella colonna selezionata **senza modificare alcuna formula o campo protetto** grazie all'opzione "Incolla speciale..→valori"



Le parti testuali possono essere copiate senza alcun particolare accorgimento dato che si tratta del contenuto di una cella unica, in cui è possibile modificare qualsiasi parte per renderla conforma al bilancio da depositare.

Copiate tutte le parti relative ai prospetti dell'annualità precedente (Anagrafica, Stato Patrimoniale, Conto Economico ed eventuali Conti d'Ordine), si può procedere inserendo i dati relativi all'esercizio di riferimento completando così i prospetti contabili e salvando il file istanza.xls.

Si procede ora creando una nuova istanza XBRL nel modo seguente.

- 6. Salvare l'istanza XBRL con un nome significativo, ad esempio istanza 2015_parziale.xbrl,
- 7. Chiudere e ri-startare il generatore
- 8. Dalla maschera di attivazione selezione Import XBRL e caricare l'istanza XBRL appena creata (nell'esempio istanza 2015_parziale.xbrl).

In questo modo nel file istanza.xls le tabelle di nota integrativa saranno popolate con i valori comuni ai prospetti contabili, le parti testuali conterranno i testi copiati, e si potrà proseguire completando il file Excel con i valori mancanti, aggiornando opportunamente le parti testuali ove necessario, per generare l'istanza XBRL completa da allegare alla pratica di deposito.